



Condizioni valide al 16/08/2011

INFORMAZIONI SULLA BANCA

Forma giuridica: Società per Azioni – Sede legale: Piazza Duomo 19 – 20121 Milano – Tel. 0272277.1 - Fax 028900332 - C.P.948 Milano - Capitale Sociale euro 8.000.000,00 i.v. - Cod. Fisc., P. I e Iscr. Reg. Impr. MI n. 07051880966 - Internet: <http://www.bancaponti.it> – E-mail info@bancaponti.it - Cod. SWIFT Bcepitmm - Iscritta all'Albo delle Banche, soggetta all'attività di direzione e coordinamento del socio unico Banca CARIGE S.p.A. e appartenente al Gruppo Banca Carige iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari. Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

Informazioni ai clienti: numero verde 800 030002 (dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 21.00 – sabato dalle 8.00 alle 14.00) – email: internet.banking@bancaponti.it

Servizio Telefonico ed Help Desk Servizi Internet solo per i clienti che vi hanno aderito: numero verde 800 030002 (dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 21.00 – sabato dalle 8.00 alle 14.00) dall'estero e dai cellulari: +39 010 57 57 037 Risponditore automatico tutti i giorni 24 ore su 24

Rapporti con Azionisti Carige: numero verde 800 33 55 77 (dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 17.00)

ASSEGNI CIRCOLARI

CARATTERISTICHE

L'operazione consente al cliente di ottenere dalla Banca, previo versamento alla medesima della relativa provvista esclusivamente in denaro contante ovvero mediante richiesta di addebito in conto corrente, l'emissione di assegno circolare dell'importo ed all'ordine del beneficiario richiesti, nonché di apporre o meno al titolo la clausola di intrasferibilità. Gli assegni circolari, in quanto contenenti l'impegno di una Banca, sono di sicuro buon fine e vengono quindi generalmente accettati dai creditori come se si trattasse di denaro contante.

La clausola di Non Trasferibilità è obbligatoria per assegni di importo pari o superiore alla soglia tempo fissata ai sensi della Normativa antiriciclaggio (art. 49 D.lgs. n. 231/2007).

RISCHI

I rischi tipici dell'operazione sono relativi allo smarrimento del titolo relativamente agli A/C liberi poiché, in caso di mancato ammortamento del titolo può esservi incasso fraudolento da parte di terzi.

CONDIZIONI ECONOMICHE

Emissione e cambio: gratuiti

Richiesta fotocopie: € 3,00 per assegno

Rimborso al richiedente: gratuito

Spese a fronte di denunce di smarrimento, sottrazione e distruzione: € 15,00

Spese pratica di ammortamento (prevista solo per gli assegni privi della clausola di non trasferibilità): a carico del cliente cfr. Fogli informativi CC1 per spese movimentazione conto nel caso di richiesta contro addebito in conto corrente.

CLAUSOLE CONTRATTUALI CHE REGOLANO L'OPERAZIONE O IL SERVIZIO

Il contratto si perfeziona mediante:

- richiesta scritta del cliente (compilazione distinta) di emissione dell'assegno con indicazione dell'importo, del beneficiario e dell'eventuale clausola di non trasferibilità (obbligatoria per assegni di importo superiore a € 5000,00), nonché delle modalità di regolamento (per contanti o con addebito in conto corrente per il quale si rimanda al foglio informativo CC1 relativamente alle spese della sua movimentazione);

- emissione dell'assegno da parte della Banca che consegna il titolo al cliente unitamente a conferma scritta di avvenuta esecuzione del suo ordine

PROCEDURE DI RECLAMO

Questa banca aderisce all'Accordo per la costituzione dell'Ufficio reclami della clientela e dell'Ombudsman Giurì Bancario che prevede una procedura di risoluzione delle controversie alternativa rispetto al ricorso al giudice.

La procedura è gratuita per il cliente, salve le spese relative alla corrispondenza inviata all'Ufficio reclami o all'Ombudsman Giurì Bancario.

Ogni Cliente può rivolgersi all'**Ufficio reclami** della banca (ubicato in Via Cassa di risparmio 15, 16123 Genova), **entro due anni** da quando l'operazione contestata è stata eseguita.

Il reclamo va presentato con lettera raccomandata A/R o consegnato allo sportello dove è intrattenuto il rapporto. L'Ufficio reclami evade la richiesta entro il termine di 60 giorni dalla data di presentazione del reclamo stesso. Per i reclami aventi ad oggetto i servizi di investimento il predetto termine è, invece, di 90 giorni.

Se la banca dà ragione al cliente, la stessa deve comunicare i tempi tecnici entro i quali si impegna a provvedere.

Il Cliente – **qualora sia un consumatore e sia rimasto insoddisfatto dal ricorso all'Ufficio Reclami** (perché non ha avuto risposta, perché la risposta è stata, in tutto o in parte, negativa, ovvero perché la decisione, sebbene positiva, non



Condizioni valide al 16/08/2011

è stata eseguita dalla banca) – può presentare un ricorso all'Ombudsman Bancario, Organo collegiale composto di 5 membri, con sede in **Via IV Novembre, 114, 00187, Roma**.

Il ricorso all'Ombudsman Giurì Bancario va presentato **entro un anno** dall'invio della contestazione all'Ufficio reclami della banca, mediante richiesta scritta, con indicazione specifica del contenuto della controversia, inviata preferibilmente con lettera raccomandata A/R oppure utilizzando strumenti informatici, allegando ogni altra notizia e documento utili. l'Ombudsman può richiedere ulteriore documentazione, ritenuta necessaria per la decisione, sia alla banca sia al cliente.

Le controversie per cui è competente l'Ombudsman Giurì Bancario sono quelle di valore fino a € 50.000. La decisione viene adottata entro 90 giorni dal ricevimento della richiesta di intervento o dall'ultima comunicazione fatta dal richiedente ed è vincolante solo per la banca e non per il consumatore.

Una procedura analoga è prevista per i reclami in merito ai bonifici transfrontalieri in questo caso però l'Ufficio reclami ha 30 giorni per evadere la richiesta del cliente.

Qualora il cliente (consumatore e non) sia rimasto insoddisfatto del ricorso all'Ufficio Reclami, può rivolgersi alla Sezione speciale dell'**Ombudsman** Giurì Bancario, al medesimo indirizzo e con le stesse modalità, per controversie relative ai predetti bonifici, che abbiano un importo fino a € 50.000, maggiorato delle spese sostenute dal cliente e degli eventuali interessi legali calcolati secondo i criteri indicati dal D.lgs. n. 253/2000. La Sezione deve decidere entro 60 giorni dalla presentazione della richiesta.

Il ricorso all'Ufficio reclami o all'Ombudsman Giurì Bancario non priva il cliente del diritto di investire della controversia, in qualunque momento, l'Autorità giudiziaria ovvero, ove previsto, un arbitro o un collegio arbitrale.

LEGENDA DELLE PRINCIPALI NOZIONI DELL'OPERAZIONE

Assegno circolare: L'assegno circolare è un titolo di credito all'ordine emesso da un Istituto di credito, a ciò autorizzato dall'autorità competente, per somme che siano presso di esso disponibili al momento dell'emissione e pagabile a vista presso tutti i recapiti comunque indicati dall'emittente.

Ammortamento: la procedura attivata dal soggetto denunciante lo smarrimento o il furto che si conclude con l'emissione di decreto da parte del Tribunale con il quale viene dichiarata l'inefficacia (ammortamento) dell'assegno e se ne autorizza il pagamento nelle mani del soggetto che ha esperito la procedura.